

Conferenza internazionale

NIGERIAN WOMEN VOICES

La diaspora rappresenta per molte donne nigeriane una strategia economica e una forma di emancipazione dentro il mercato di quei lavori non de-localizzabili che sono fondati sui servizi alla persona (la cura, l'accudimento, il lavoro domestico, ma anche lo sfruttamento). Si riproduce in questo tipo di esperienza quella che Balibar e Wallerstein avevano chiamato *l'eticizzazione del lavoro* che si traspone nella figura della giovane donna nigeriana, stabilendo una stretta correlazione tra tipo di lavoro e luogo d'origine. Il colore della pelle, l'età e il genere collasano ancora una volta nella Storia, dentro un preciso registro di esclusione e repressione.

Come trasformare questi percorsi e far emergere la figura di una donna giovane e curiosa, attiva e capace? Entro quali orizzonti sociali e individuali poter ripensare *la vita che continua*, anche dopo che il peggio è già accaduto?

La percezione sociale delle donne nigeriane è spesso racchiusa in pochi stereotipi, dentro uno scenario di coercizione e desiderio di libertà, tra la tratta e il riscatto. È quella a cui assistiamo una imponente migrazione di cadette sociali, ragazze sempre più giovani alle prese con la costruzione del loro futuro.

Queste identità-in-formazione chiedono di essere ascoltate negli interstizi di appartenenze ipotecate, tra le regole consuetudinarie e familiari e le leggi italiane; tra il dovuto e l'auspicato. Così come chiedono di essere guardati con riguardo i loro desideri di divenire donne e madri nella società che le ha accolte.

La Conferenza sarà un momento di confronto e discussione intorno alla costruzione sociale della ragazza nella diaspora, e al contempo un ripensamento del ruolo della donna in Nigeria. Di come sia cambiato il suo statuto negli anni, di quanto sia stato prezioso il contributo delle donne alle cause per i diritti civili e ambientali del proprio paese. Guardiamole, allora, queste giovani donne, lottare battaglie impari, tanto nella migrazione quanto in una Nigeria sempre più dilaniata da accaparramenti indiscriminati e lotte intestine.

Quali aspirazioni e quali aspettative hanno oggi queste giovani donne nigeriane?

Simona Taliani, DCPS

10 GIUGNO

Campus Luigi Einaudi – Università di Torino | Aula A2

Ore 15.00

THE PREDICAMENT OF THE DAUGHTERS

Il dilemma dell'essere figlia | Dalla Nigeria con amore

Introduzione **Simona Taliani**

Resisting Salvationism, Choosing Solidarity
Abosedo George (History and Africana Studies,
Barnard College e Columbia University)

Tavola rotonda

Lola Shoneyin (scrittrice e attivista)
Amarachi Ajuzie (operatrice sociale, mediatrice interculturale)
Roberto Beneduce (DCPS, Università degli studi di Torino)
Giulia Gozzelino (Renken Onlus, DFE, Università degli studi di Torino)

Pausa caffè

Ore 18.00

Proiezione **KASALA** (2018) di Ema Edioso
Con **Alessandro Jedlowski** e **Noo Saro Wiwa**

11 GIUGNO

Campus Luigi Einaudi – Università di Torino | Aula A2

Ore 11.00

Proiezione **THE WEDDING PARTY** (2016) di Kemi Adetiba
Con **Alessandro Jedlowski** e **Noo Saro Wiwa**

Pranzo nigeriano

Ore 15.00

NOT A SINGLE STORY

Intervengono alcune protagoniste
della diaspora nigeriana di Torino
Precieuse Ugiagbe | **Grace Aigbeghian**
Jessica Dayele | **Helen John**

Modera **Simona Taliani**
dipartimento CPS Università degli Studi di Torino

Durante la conferenza verrà presentato il web doc "**Lontano dai confini**" realizzato da Renken Onlus con i giornalisti Karim Metref e Mauro Ravarino nell'ambito del progetto FRAME, VOICE, REPORT!, realizzato dal Consorzio delle Ong Piemontesi con il contributo dell'Unione Europea. www.lontanodaiconfini.info



creativAfrica
un certo sguardo sulla creatività africana

9 - 14 GIUGNO TORINO



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



Missione Etnologica Italiana
in Africa Sub-sahariana (MAE)